

Sabato 16 febbraio 2019

**Olbia**

## Caso fanghi, era tutto in regola

Dieci campioni, tutti negativi: non c'è neppure un valore oltre la soglia consentita nei fanghi conferiti nella discarica di Spiritu Santu al centro di un'inchiesta della Procura e del clamore mediatico che aveva portato sui social (falsi) allarmi su rifiuti tossici e interessi camorristici. La relazione dell'Arpas sulle analisi effettuate per conto della Procura fugge ogni dubbio, non ci sono percentuali fuorilegge di zinco e idrocarburi in nessuno dei dieci campioni prelevati nella discarica gestita dal Cipnes. Non solo: in uno degli esami effettuati nelle prime fasi dell'inchiesta, e che parevano indicare un valore fuori norma, sarebbe stato effettuato un grossolano errore nella valutazione dei parametri (trattando un campione secco come uno umido).

In base ai riscontri, si tratterebbe quindi di fanghi da depurazione di reflui fognari, una tipologia per la quale il Cipnes è autorizzato allo smaltimento, e non fanghi industriali che avrebbero alte percentuali di zinco e idrocarburi. Trova quindi conferma la tesi sostenuta dalla difesa, l'avvocato Alberto Sechi per il Cipnes come ente e l'avvocato Marzio Altana che assiste il dirigente del settore Gianni Maurrelli e il presidente Mario Gattu.